



Accordo di rete di scopo per la promozione del benessere nel contesto scolastico: consapevolezza nell'uso del digitale, prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, per una scuola inclusiva nel primo ciclo d'istruzione”

Premesso che

- La Legge 7/08/1990 n. 241 all'art. 15 prevede che le amministrazioni pubbliche possono stipulare tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;
- Il D.P.R. 8/3/1999 n. 275 e ss. mm. ii. all'art. 7 prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- La Legge 10/3/2000 all' art. 1 istituisce il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e paritarie;
- Con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 27/10/2015 n. 581 è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, di seguito PNSD, in attuazione dell'art. 1 commi 56-58 della Legge 13/7/2015 n. 107;
- La Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia, in attuazione dell'art. 39 della LR 30/3/2018 n. 13 come integrato dalla LR 4/12/2020 n. 24, ha approvato con delibera n. 1392 del 10/9/2021 il “Programma Regionale per la Scuola Digitale in Friuli Venezia Giulia 2021-2024”;
- La Legge 13 luglio 2015, n. 107, commi 70 ss ha inteso incentivare la realizzazione di iniziative di interesse comune delle istituzioni scolastiche da svolgere attraverso accordi di rete.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme nel rispetto della normativa ed in particolare da quanto previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”; - dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti” e “Patto di corresponsabilità”
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-595-610-612-635 (ed altre fattispecie) del Codice Penale;

- dagli artt. 2043-2046-2047-2048-2051 del Codice Civile; - dagli artt. 331-332-333 del Codice di procedura penale;
- dalla Legge n.71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". In essa si definisce bullismo "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo". Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.
- delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017
- delle Linee di Orientamento prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo febbraio 2021.
- dalla Circolare M.I.M. del 19 dicembre 2022, che riprende quanto previsto dalla Circolare del 15 marzo 2007 n. 30, in merito alle "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".
- dalla Relazione finale dell'indagine conoscitiva della 7^a Commissione Permanente del Senato della Repubblica "sull'impatto del digitale sugli studenti, con particolare riferimento ai processi di apprendimento" (All.1), della XVIII Legislatura, che evidenzia gli effetti dannosi derivanti dal perdurante uso di telefoni cellulari, tra cui, perdita di capacità di concentrazione, di memoria, di spirito critico, di adattabilità, di capacità dialettica. È viceversa consentito l'utilizzo di tali dispositivi in classe, quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, in conformità al presente Regolamento d'istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d. "cittadinanza digitale" di cui all'art. 5 L. 25 agosto 2019, n. 92.

Il presente accordo può avere oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali, nonché l'istituzione di laboratori finalizzati, tra l'altro, alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche, esperienze e informazioni, alla formazione in servizio del personale scolastico.

Le seguenti istituzioni scolastiche riconoscono l'importanza e l'efficacia della promozione del benessere, del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, nonché il favorire azioni che promuovano l'inclusione, la parità di genere e il contrasto ad ogni forma di violenza.

Le iniziative promosse favoriranno anche un approccio consapevole al digitale in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Tale collaborazione è altresì finalizzata a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

I seguenti Istituti Scolastici della Regione Friuli Venezia Giulia, nelle persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici o loro delegati:

1. **ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE III**, individuata quale scuola Capofila, con sede in Udine, Via Magrini 6, cap 33100, C.F. 94127260308, rappresentato dalla Dirigente Scolastica prof.ssa. Rosaria Arfè
2. **ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE I**, con sede in Udine, Via Val di Resia,13 cap 33100, C.F. 94127270307, rappresentato dalla Dirigente Scolastica dott.ssa Sabrina Monai
3. **ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE II**, con sede in Udine, Via Petrarca,19 cap 33100, C.F. 94127280306, rappresentato dal Dirigente Scolastico prof. Michelangelo Macaluso
4. **ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE IV**, con sede in Udine, Via Pradamano, 21 – cap 33100, C.F. 94127310301, rappresentato dal Dirigente Scolastico dott. Guido Zoncu
5. **ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE V**, con sede in Udine, Via Divisione Julia, 1 - cap 33100, C.F. 94127250309, rappresentato dalla Dirigente Scolastica dott.ssa Sara Cuomo
6. **ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI**, con sede in Udine, Via XXV Aprile, 1 - cap 33100, C.F. 94134550303, rappresentato dal Dirigente Scolastico dott. Leonardo Primus
7. **EDUCANDATO STATALE COLLEGIO UCCELLIS, I Ciclo d'Istruzione**, con sede in Udine, Via Giovanni da Udine, 23 - 33100, C.F. 94075880305, rappresentato dalla Dirigente Scolastica dott.ssa Anna Maria Zilli
8. **CPIA - Centro Provinciale Istruzione Adulti, I Ciclo d'Istruzione**, con sede in Via Diaz, 60 - 33100 Udine, C. F. 94134770307, rappresentato dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Flavia Virgilio.
9. **LICEO CLASSICO STATALE “JACOPO STELLINI”** con sede in Piazza Primo Maggio, 26 – 33100 Udine C.F. 80023240304, rappresentato dal Dirigente Scolastico Prof. Luca GERVASUTTI
10. **LICEO “CATERINA PERCOTO”** con sede in Via Leicht, 4 – 33100 Udine C.F. 80006400305, rappresentato dalla Dirigente Scolastica dott.ssa Gabriella ZANOCCHI.

Con il presente atto convengono quanto segue:

Art.1

Norma di rinvio

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art.2

Definizioni

Per “*istituzioni scolastiche aderenti*”, si intendono le istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo; per “*istituzioni scolastiche coinvolte*” intendono le istituzioni scolastiche che vi aderiranno successivamente condividendo quanto previsto nel presente accordo.

Art.3

Denominazione

È istituito il collegamento in rete tra le suddette Istituzioni scolastiche, che assume il nome di **“Accordo di rete per la promozione del benessere nel contesto scolastico: consapevolezza nell’uso del digitale, prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, per una scuola inclusiva nel primo ciclo d’Istruzione”**

Art. 4

Oggetto

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione tra le Istituzioni scolastiche, è finalizzato a:

- Suggerire modalità concrete di attuazione della legge 71 del 29 maggio 2017

- Raccordare i regolamenti delle diverse istituzioni scolastiche anche in relazione al tema della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Promuovere raccordi con istituzioni, università, enti, associazioni
- Realizzare percorsi di formazione per il personale della scuola, gli allievi e le allieve e i genitori anche nell'ottica della più generale promozione del benessere
- Suggerire strategie di intervento alternative alla sanzione disciplinare in un'ottica educativa, favorendo le sanzioni riparatorie
- Avviare, in collaborazione con enti esterni, percorsi di ricerca sul fenomeno del bullismo, del cyber bullismo e più in generale sui temi della promozione del benessere
- Monitorare l'andamento dei fenomeni oggetto dell'accordo e diffondere i risultati
- Raccogliere e diffondere buone pratiche
- Promuovere e/o partecipare a convegni, progetti di ricerca, iniziative promosse dall'amministrazione scolastica e/o da altri enti.
- Promuovere e realizzare azioni di ricerca e sviluppo secondo precise finalità istituzionali in accordo con quanto previsto nel PNSD.
- Promuovere iniziative con finalità didattiche mirate, anche attraverso lo scambio dei docenti tra istituzioni scolastiche.
- Aderire a bandi inerenti alle attività promosse dalla Rete.
- Promuovere e realizzare attività strumentali alle precedenti.

Art.5

Durata

Il presente accordo di rete avrà valore quinquennale a partire dall'anno scolastico 2023/2024 e pertanto scadrà il 31 agosto 2028. Alla scadenza si valuterà la possibilità di rinnovo ulteriore.

Art. 6

Progettazione delle attività

Le Istituzioni scolastiche aderenti e quelle coinvolte si impegneranno a collaborare nella formazione del personale e nell'attivazione di iniziative specifiche promuovendo una progettualità mirata sia in orizzontale che in verticale, anche tra primo e secondo ciclo d'istruzione.

Le buone pratiche, in accordo con l'oggetto della rete, potranno essere condivise tra Istituzioni scolastiche.

Saranno organizzati incontri periodici per i docenti sui temi affrontati, promosse attività rivolte agli alunni, nonché favoriti incontri di sensibilizzazione e promozione di alleanza educativa scuola - famiglia. Sarà obiettivo principale della rete quello di condividere linee guida sui Regolamenti di disciplina in sinergia con quanto promosso nell'Assemblea della Rete, per un approccio univoco anche rispetto alla possibilità di attuare la giustizia riparativa.

Art. 7

Organizzazione dell'attività

All'inizio dell'anno scolastico è convocata un'Assemblea di rete per definire il programma annuale dei lavori.

1. Il programma annuale è condiviso alla Conferenza di servizio dei Dirigenti scolastici, la quale, nel prendere atto delle proposte, potrà fornire indicazioni e suggerire iniziative e raccordi tra il primo ed il secondo ciclo d'istruzione.

Art. 8**Monitoraggio dell'attività della rete**

I Dirigenti scolastici delle Istituzioni scolastiche aderenti e di quelle coinvolte si impegnano a monitorare l'evoluzione della progettualità della rete e aggiornano la stessa in considerazione delle esigenze educative emergenti.

Art. 9**L'assemblea di rete**

Le istituzioni scolastiche aderenti e quelle coinvolte costituiscono la propria Assemblea di rete composta come segue:

- 1- Dirigenti Scolastici delle istituzioni scolastiche
- 2- massimo 3 docenti incaricati per ciascuna Istituzione scolastica aderente alla rete.

Sono invitati a partecipare all'Assemblea di rete:

- Il referente regionale per il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
- Esperti esterni ed esponenti di associazioni, enti, ordini professionali, università, istituzioni, la cui presenza sia funzionale ai temi in discussione e con i quali siano stati stipulati accordi di collaborazione.

L'assemblea di rete viene convocata dal Dirigente Scolastico dell'istituto capofila della rete. Le convocazioni devono recare:

- a) Data, ora e luogo della riunione
- b) Ordine del giorno
- c) Materiali per la discussione

Di ogni seduta viene redatto un verbale conservato agli atti dall'istituto capofila.

L'assemblea di rete individua il Comitato di gestione scientifico.

Art.10**Comitato scientifico di gestione**

1) L'Istituzione scolastica capofila è affiancata nell'azione di coordinamento della rete dal Comitato scientifico di gestione che agisce senza compensi.

Tale comitato è composto dal Dirigente Scolastico dell'Istituzione capofila, affiancato da due Dirigenti scolastici e al massimo da quattro docenti indicati annualmente dalle assemblee di rete.

Art.11**Riservatezza e proprietà intellettuale**

Le scuole aderenti e quelle coinvolte si impegnano a rispettare la riservatezza delle informazioni condivise all'interno della rete e a utilizzare le risorse e i materiali prodotti nel contesto dell'attività della rete solo ai fini didattici e non commerciali.

Ogni scuola aderente manterrà la proprietà intellettuale dei propri materiali sviluppati nell'ambito della propria attività pur prendendo spunto dalle azioni della rete.

Art.12**Finanziamento e gestione amministrativo contabile**

Per la realizzazione della progettualità, di cui all'art. 6, l'Istituzione scolastica incaricata della gestione dell'eventuale attività amministrativa e contabile è l'Istituzione scolastica capofila, Istituto Comprensivo Udine 3, di Udine.

Il Dirigente Scolastico pro tempore dell'Istituto capofila, a cui spetta la rappresentanza legale della rete di scopo, provvede a rapportarsi con altri soggetti pubblici e privati coinvolti nelle attività progettuali, compresi bandi inerenti le finalità della suddetta Rete.

La partecipazione ad eventuali bandi o iniziative in accordo con le finalità della suddetta rete possono essere accolte da tutte le Istituzioni Scolastiche della rete o solo da alcune di essa; di conseguenza il piano finanziario sarà accordato tra le parti coinvolte di volta in volta.

Gli Istituti scolastici aderenti ad eventuali bandi o iniziative di cui sopra, di regola entro il termine di ciascun anno scolastico, con le modalità che saranno comunicate, trasmettono all'Istituto capofila, il rendiconto delle spese sostenute per le attività delegate, distinte per tipologia, unitamente ad una breve relazione sui risultati raggiunti e sugli eventuali elementi di criticità riscontrati.

La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti va conservata agli atti dei singoli Istituti partner e resa disponibile qualora il soggetto finanziatore e/o l'Istituto capofila lo richiedano in sede di verifica successiva.

Art.12

Verifica delle attività svolte

Al termine dell'anno scolastico l'assemblea di rete verifica la progettualità attivata e propone le attività per l'anno successivo.

La verifica viene illustrata annualmente alla conferenza di servizio dell'Ambito 8.

Art.13

Modalità di recesso

Le istituzioni scolastiche aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo. Il recesso è esercitato tramite dichiarazione al dirigente scolastico della scuola capofila (Istituto Comprensivo Udine di Udine) e trasmessa tramite PEC udic85700x@pec.istruzione.it.

Udine, 19.12.2023

Istituto Comprensivo Udine III

Il Dirigente Scolastico
Rosaria Arfè
(firmato digitalmente)

Per accettazione:

IC UDINE 1
Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Sabrina MONAI

IC UDINE 2
Il Dirigente Scolastico
Prof. Michelangelo MACCALUSO

IC UDINE 4
Il Dirigente Scolastico
Prof. Guido ZONCU

IC UDINE 5
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sara CUOMO

IC UDINE 6
Il Dirigente Scolastico
Prof. Leonardo PRIMUS

EDUCANDATO STATALE COLLEGIO UCCELLIS
Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Maria ZILLI

LICEO CLASSICO STATALE “JACOPO STELLINI”
Il Dirigente Scolastico
Prof. Luca GERVASUTTI

LICEO “CATERINA PERCOTO”
Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Gabriella ZANOCCO

CPIA di UDINE
Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Flavia VIRGILIO



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Sara Cuomo

Firma di Sara Cuomo

Firma

Luca Gervasutti

Firma di Luca Gervasutti

Firma

Michelangelo Macaluso

Firma di Michelangelo Macaluso

Firma

Sabrina Monai

Firma di Sabrina Monai

Firma

Leonardo Primus

Firma di Leonardo Primus

Firma

Flavia Virgilio

Firma di Flavia Virgilio

Firma

Anna-Maria Zilli

Firma di Anna-Maria Zilli

Firma

Guido Zoncu

Firma di Guido Zoncu

Firma

Gabriella Zanocco

Firma di Gabriella Zanocco

Firma